Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA
Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico in C. T. F.

Verbale n. 3/2022
Protocollo n._____del_____

VERBALE DEL GAQ di CdS

SEDUTA DEL 31 AGOSTO 2022

Istruttoria riunione GAQ del CdS di CTF

L'anno duemilaventidue, il giorno 31 agosto 2022, alle ore 10.00 in Aula Consiliare del Dipartimento di Farmacia, si è riunito, su convocazione della Presidente, il GAQ del Corso di Studio in CTF per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Compilazione Quadri B6, B7, C1-C3

Sono presenti i prof. Ivana Cacciatore e Giustino Orlando. La studentessa Giulia Colacicco è assente non giustificata.

1.1. Compilazione Quadro B6

La presidente ricorda che le Opinioni degli studenti sono state rese disponibili il 2/7/2022 e riporta che, il numero leggermente inferiore di valutazioni raccolte, è legato al fatto che la compilazione della valutazione è stata collegata all'iscrizione all'esame.

La presidente fa vedere ai membri del GAQ i dati sulle opinioni degli studenti e dei laureandi, disponibili da poco sul sito PQA, e viene redatto il seguente quadro.

Quadro B6 – Opinione studenti

Alla luce delle nuove modalità di somministrazione dei questionari relativi alla opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica, si registra che il numero delle schede raccolte per la valutazione è congruo e significativo. Tutto questo consente di ritenere i giudizi espressi sempre più veritieri. In particolare anche il numero di insegnamenti valutati raggiunge la quasi totalità e quindi risulta pienamente adeguato a descrivere la situazione del CdS.

L'analisi riportata è relativa al quinquennio 2016/2017-2021/2022.

Il numero delle schede compilate è alto. Si passa da 1845 schede nel 2016/2017 con 36 insegnamenti valutati, a 2578 schede con 36 insegnamenti valutati nell'a.a. 2017/18, a 1975 schede nel 2018/2019 con 34 insegnamenti valutati e infine a 2308 schede nel 2019/2020 con 34 insegnamenti valutati, a 2136 nel 2020/2021 con 38 insegnamenti valutati, nel 2021/2022 gli insegnamenti valutati sono 39, le schede valutate solo 1602.

Nell'a.a. 2016/17 la valutazione globale del corso rimane sui valori dell'anno precedente con un punteggio medio di 3,33, quindi sempre superiore rispetto all'area sanitaria di Ateneo (3,25). I punti di forza sono rappresentati dalla coerenza tra programma presentato sul sito Web / programma svolto (3,44), dalla corretta definizione delle modalità di esame (3,55), disponibilità del docente (3,55) e dal rispetto dell'orario delle attività didattiche (3,52).

Relativamente alla soddisfazione il 94% degli intervistati ha espresso valutazione positiva (si, più si che no).

Punti sui quali porre attenzione risultano le conoscenze preliminari possedute per la comprensione di quanto previsto nel programma (3,12) e la proporzione tra il carico di studio richiesto dall'insegnamento e i crediti assegnati (3,10).

Nel 2017/18, la valutazione globale del corso è leggermente migliorata raggiungendo il valore di 3,36 e rimane superiore a quella di area sanitaria di ateneo che comunque è migliorata (3,29). I punti di forza sono sempre rappresentati dalla

coerenza tra programma presentato sul sito Web / programma svolto (3,46), dalla corretta definizione delle modalità di esame (3,53), disponibilità del docente (3,54) e dal rispetto dell'orario delle attività didattiche (3,58). Le valutazioni che risultano meno alte, pur registrando un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,12), l'adeguatezza del materiale didattico (3,17), la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,11) ed il carico di studio non perfettamente proporzionato ai crediti (3,12). Relativamente alla soddisfazione il 90% degli intervistati ha espresso valutazione positiva (si, più si che no) in leggero calo rispetto agli anni precedenti.

Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,36, 3,45 e 3,40, rispettivamente) così come tra i diversi settori.

Nel 2018/19 la valutazione globale è rimasta sostanzialmente inalterata a 3,34 ± 0,18 e le valutazioni dei singoli insegnamenti oscillano all'interno di una devianza ristretta con un valore massimo di 3,88 e uno minimo di 2,76. Gli studenti hanno valutano bene la disponibilità del docente (3,57), la puntualità dei docenti (3,51) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,54). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,06), che è diminuita anche rispetto allo scorso anno e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,14). Hanno invece praticamente raggiunto o sorpassato la soglia di 3,2 sia l'adeguatezza del materiale didattico (3,22) che l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,19). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,35, 3,44 e 3,32, rispettivamente). Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2.5 si trovano solo nei quesiti relativi alla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati e all'utilità delle attività integrative all'apprendimento delle materie che non ne prevedono.

Nel 2019/2020 la valutazione globale è rimasta sostanzialmente inalterata a 3,35 ± 0,15 e le valutazioni dei singoli insegnamenti (3,36 ± 0.18) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,74 e uno minimo di 2,84. Gli studenti hanno valutano bene la disponibilità del docente (3,56), la puntualità dei docenti (3,51) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,47). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,16) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,17) che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risulta al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale. Per tale insegnamento sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma. Hanno invece raggiunto e sorpassato la soglia di 3,2 sia l'adeguatezza del materiale didattico (3,23) che l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,25). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,34, 3,32 e 3,50, rispettivamente). Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi all'utilità delle attività integrative all'apprendimento delle materie che non ne prevedono.

Nell'anno 2020/2021 la valutazione globale è sensibilmente migliorata a 3,45 ± 0,16 e le valutazioni dei singoli insegnamenti (3,44 ± 0,20) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,95 e uno minimo di 2,87, quindi con un significativo incremento anche di tali valori estremi. Gli studenti hanno valutano molto bene la disponibilità del docente (3,68), la puntualità dei docenti (3,65) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame

(3,53). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,22) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,21), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno ed invertite in termini di valutazione assoluta. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risultano al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale e Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Per tali insegnamenti sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma o prevedere degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 1 settembre 2021. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, il materiale didattico fornito dal docente è nettamente migliorato (3,35) così come l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,37). La valutazione delle aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,47, 3,55 e 3,42, rispettivamente) è molto simile e nettamente migliorata rispetto allo scorso anno. Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi appunto alla proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi in due insegnamenti.

Nell'ultimo anno 2021/2022 la valutazione globale è sensibilmente migliorata a 3,46 ± 0,15 e le valutazioni dei singoli insegnamenti (3,45 ± 0,22) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 4 e uno minimo di 3,05, quindi con un significativo incremento anche di tali valori estremi. Gli studenti hanno valutano molto bene la puntualità dei docenti (3,69), la disponibilità del docente (3,64) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,53). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,23) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,27), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risultano al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale e Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Per tali insegnamenti sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma o prevedere degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 14 dicembre 2021. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,38). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,5, 3,53 e 3,53, rispettivamente), tutte valutazioni leggermente migliori rispetto allo scorso anno. Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi appunto alla proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi in due insegnamenti.

Per quanto riguarda la valutazione dei laureandi l'analisi del 2020/2021 (aggiornata al 31/10/2021), per 55 schede valide, evidenzia un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. Infatti il punteggio medio, in una scala da 1 a 4, passa da 3,09 per il 2018/2019 a 3,07 per il 2019/2020 e arriva a 3,29 per il 2020/2021. Tale valore raggiunge quello medio delle aree sanitarie (3,29) ed è maggiore della media di Ateneo (3,23).

Valori significativamente elevati si riscontrano per l'esperienza di studio all'estero (4,00) e del tirocinio (3,61). Le valutazioni più basse, ma comunque ben al di sopra della sufficienza si riscontrano per le attrezzature informatiche (2,90) e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studio (2,96). I laureandi apprezzano pure il supporto

fornito dall'università per lo studio all'estero (3,42), i servizi di biblioteca (3,42), le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, ecc.) (3,33), gli insegnamenti nel complesso (3,27) e il servizio svolto dalla segreteria (3,25).
La soddisfazione dei laureandi è attestata a 3,25 in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (3,08 nel 2018/2019 e 3,21 nel 2019/2020). Tale valore è leggermente inferiore al dato di Ateneo (3,29).
Nel quadro F del verbale relativo, la commissione paritetica docenti/studenti suggerisce di analizzare le percentuali di superamento dei singoli esami e la tempistica per le diverse coorti al fine di evidenziare eventuali criticità nel percorso di studio che impattano negativamente sugli indicatori relativi alla valutazione della didattica e sul tempo medio di conseguimento del titolo che per l'a.a. 2020/2021 è sceso a 6,6 anni (vedi sezione C1), ma è ancora molto alto. Considerando l'ultima coorte arrivata a completamento (i.e. 2016/2017) si evidenziano un superamento dell'esame spalmato su tre anni per gli insegnamenti di Analisi dei Farmaci I, Analisi dei Medicinali, Chimica Organica II, Biochimica Applicata, Farmacologia e Farmacoterapia, Fisiologia generale, Microbiologia e Chimica Organica Fisica e Metodi Fisici in Chimica Organica, come lo scorso anno, ma anche Biochimica, Biologia animale ed Anatomia umana, Chimica analitica, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, Chimica Organica I, Fisica, Fisiologia generale, Patologia generale, mentre escono dal novero Chimica Fisica e Veicolazione e direzionamento dei Farmaci. L'aumento del numero di insegnamenti il cui superamento si è spalmato su tre anni o più potrebbe essere legato, in associazione alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo, al fatto che, essendo venute meno alcune propedeuticità, gli studenti organizzano diversamente il loro studio.
Si evidenzia che, come suggerito nella Sezione F del verbale della Commissione Paritetica, per la coorte 2021/22 è stato attivato un percorso di eccellenza che si propone di incoraggiare l'immatricolazione di studenti particolarmente capaci e rendere più stimolante il loro percorso formativo.
Per favorire l'iscrizione anche per studenti meno abbienti, è stata istituita una borsa di studio di 1000,00 euro per studenti meritevoli.

1.2. Compilazione Quadro B7

La presidente ricorda che per questo Quadro vanno tenute in considerazione le Opinioni dei laureati (ricavate da AlmaLaurea). Per alcuni dati si fa riferimento alla scheda di monitoraggio.

Quadro B7 – Opinione laureati
La più recente indagine di Almalaurea indagine 2022, sul profilo dei laureati in CTF dell'Università G. d'Annunzio nel 2021, per la quale sono stati intervistati 62 laureati di cui 61 hanno compilato il questionario, ha messo in evidenza i risultati che saranno di seguito analizzati.
Hanno compilato il questionario 61 laureati, di cui 37,1% maschi e 62,9% femmine. Rispetto allo scorso anno hanno compilato il questionario una percentuale di donne del 19,4% inferiore.
L'età media di laurea è di 26,5 contro i 26,6 anni dello scorso anno e i 27,0 e 26,7 dei due anni precedenti; voto medio di laurea 104,2, perciò simile, ed in continuo incremento, a quello dello scorso anno 103,9 e 103,7 della indagine precedente; regolarità negli studi: in corso 32,3%, contro 28,8%, 30,1% e 26,8% delle indagini precedenti, 1° anno fc

33,9 % (contro 32,2, 21,9 e 22,5% delle analisi precedenti), 2° fc 11,3% (contro 15,3, 13,7 e 15,5% delle analisi precedenti), 3° anno fc 6,5% (contro 6,8, 11,0 e 12,7% degli anni precedenti), 4° fc 3,2% (contro 5,1, 1,4 e 7,0 % degli anni precedenti), 5° anno fc e oltre 12,9% (contro 11,9, 21,9 e 15,5% degli anni precedenti); durata media degli studi che rientra vicino ai 7 anni (7,1 anni) contro 7,1, 7,6 e 7,2 anni delle indagini precedenti.

Da questi dati si evince che la percentuale di studenti che si laurea in corso e al massimo 1 anno fc è del 66,2% ben al di sopra dei precedenti 61,0 del 2020, 52,0% del 2019, 49,3% del 2018, 53,9% del 2017, 51,3% del 2016 ed il 33,4% del 2015, con un incremento significativo del 8,5%.

Hanno frequentato regolarmente 96,7% degli intervistati contro il 98,3% e il 88,7% degli anni precedenti ed il 32,8% ha usufruito di borse di studio contro il 20,0% e 22,5% degli anni precedenti. La frequenza regolare sale al 100% se si considerano i 26 laureati iscritti in anni meno recenti (iscritti al corso 6 anni dal conseguimento del titolo), scende a 94,3% se si considerano i 35 laureati iscritti in anni recenti. Hanno svolto periodi di studio all'estero il 23,0% degli intervistati (contro il 20,3% ed il 14,1% degli anni precedenti) e di questi il 42,9% ha svolto parte della tesi (contro il 58,3% e 44,4% degli anni precedenti). Questo abbassamento potrebbe esser dovuto ai problemi di spostamento legati alla pandemia del periodo della tesi.

Hanno avuto esperienze lavorative il 50,8% degli intervistati (contro il 59,3% e 49,3% degli anni precedenti), ma solo il 12,9% (contro i precedenti 5,7% e 11,4%) dichiara di aver svolto durante gli studi universitari un lavoro coerente con gli studi stessi.

Sono complessivamente soddisfatti del CdS il 78,7% degli intervistati (che sale al 88,5% per gli iscritti in anni recenti) contro il 86,5, il 94,9 ed il 87,6% delle analisi precedenti. Rispetto al dato nazionale della classe di laurea (dati Alma laurea 2022) la soddisfazione dei laureati di questo CdS è significativamente inferiore alla media nazionale (91,4% quest'anno e 93,5% dello scorso anno). Si evidenzia anche a livello nazionale, una riduzione della soddisfazione, anche se molto meno evidente che nel presente CdS.

Sono complessivamente soddisfatti dei rapporti coi docenti il 78,7% degli intervistati (85,7 degli iscritti in anni recenti) contro il 74,5% e 92,3% delle analisi precedente ed il 87,4% del dato nazionale della classe di laurea (87,6% per lo scorso anno).

L'90,1% (contro il 86,4% dello scorso anno) è soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti.

Relativamente alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, è stata registrata sostenibilità per il 77,1% degli intervistati (ma del 88,5% degli iscritti in anni recenti) contro l'78% degli intervistati lo scorso anno ed il 87,2% dell'anno precedente ed il 77,1% a livello nazionale (contro il 79,3% e 84,1% degli anni precedenti).

Esprimono una valutazione positiva riguardo l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) il 95,1% degli intervistati contro il 91,5% e 88,7% delle analisi precedenti.

Una valutazione positiva relativamente alle aule si registrata nel 85,3% degli intervistati, contro l'81,3% e 85,7% delle indagini precedenti.

Circa le postazioni informatiche, la valutazione di adeguatezza è di solo del 53,8% degli intervistati, contro il 31,6%, 36,2% e 24,4% registrati nelle scorse indagini. Quest'ultima valutazione, ha quindi registrato un netto miglioramento in

accordo con il fatto che tutte le postazioni informatizzate sono state sostituite con computer ad alta prestazione e con il miglioramento della connessione wifi.

Rispetto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori ed esperienze pratiche) una valutazione di adeguatezza si è registrata nel 86,9% degli intervistati (contro 83,1% e 80,0% delle scorse indagini) superiore all'81,6% a livello nazionale. Interessante il fatto che l'adeguatezza salga al 85,7% se si considerano gli iscritti in anni recenti. L'alta dotazione strumentale dei laboratori, gli spazi ampi disponibili e l'elevato numero di ore di esercitazioni di laboratorio dedicate, rendono questo giudizio interessante. Risulta quindi particolarmente importante aggiornare la strumentazione e mantenerla funzionante.

La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione ed orari di apertura) è risultata positiva per il 91,1% degli intervistati (contro il 95,9, 93,3 ed il 87,5% delle scorse indagini) rispetto ai dati registrati a livello nazionale (94,7%). Questo ottimo giudizio è probabilmente legato allo spostamento, avvenuto nel 2017, della biblioteca unificata all'interno del campus e alla sua apertura ad orario esteso, escludendo il periodo della pandemia.

Infine, solo il 59,0% dei laureati (contro il 47,5% della precedente analisi e un valore di 71,4% a livello nazionale di classe di laurea) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo. Tale percentuale sale però al 74,3% se si considerano solo gli iscritti in anni recenti, rispetto allo scorso anno in cui il corrispondente valore era 64,5% e il valore a livello nazionale 70,9%. C'è da dire che, nonostante il valore inferiore al dato nazionale, la percentuale è cresciuta del 24,2% rispetto allo scorso anno. Il 19,7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ma in un altro Ateneo (contro il 25,4 e 23,1% delle precedenti analisi e un valore di 9,7% a livello nazionale di classe di laurea) ed il 9,8% dichiara che si iscriverebbe ad un CdS diverso (contro il 11,9 e 10,3% delle precedenti analisi e un valore di 11,5% a livello nazionale di classe di laurea). Questi valori denotano che i meno soddisfatti sono coloro che sono rimasti indietro con gli studi. La non completa soddisfazione, presente anche a livello nazionale, fa pensare al fatto che il corso stia diventando meno attraente, forse per la riduzione di occupabilità che sta emergendo.

1.3. Compilazione Quadro C1

La presidente ricorda che per questo Quadro vanno tenute in considerazione i Dati SICaS 2022 e Scheda di monitoraggio 2022.

Quadro C1 – Dati di ingresso, percorso ed uscita

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF prevede un test di ingresso ed un numero programmato massimo di 100 studenti immatricolati al primo anno. Il corso ha durata quinquennale e prevede l'attestazione delle frequenze delle discipline inserite nell'anno in corso per avere accesso all'anno successivo (Art. 8 regolamento didattico 2022/2023). Il bacino di utenza nel 2021/22 è per la maggior parte femminile (63,1%) (Tabella 3 dati SICaS 2022) ed è principalmente regionale (60,7%, Tabella 4bis dati SICas 2022) con una componente fuori regione proveniente prevalentemente dalla Puglia (17,8%), Campania (6%), Molise (5%) e Basilicata (5%). Tali dati sono in linea con le rilevazioni degli anni precedenti (dati rilevati dal documento SICaS 2021 Tab. 4, 4bis, 4ter) con un decremento della presenza femminile

rispetto all'anno precedente (72,2%) e un decremento del numero di studenti fuori regione rispetto all'anno precedente (la percentuale degli studenti abruzzesi passa da 53,5% a 60,7%).

Analisi e commenti dei dati sugli iscritti degli ultimi anni.

L'ingresso

Flusso di iscrizioni/immatricolazioni (Scheda del corso aggiornata al 2/7/2022)

Per la coorte 2017 di 114 avvii di carriera 90 sono immatricolati puri (78,9%); per la coorte 2018 di 112 avvii di carriera 89 sono immatricolati puri (79,5%); per la coorte 2019 di 116 avvii di carriera 86 sono immatricolati puri (74,1%): per la coorte 2020 di 98 avvii di carriera 80 sono immatricolati puri (81,6%); per la coorte 2021 di 86 avvii di carriera 77 sono immatricolati puri (89,5%). L'analisi di questo dato fa rilevare che la maggioranza degli studenti di questo CdS lo considera una prima scelta. Si riduce infatti la percentuale di studenti che lo sceglie dopo un avvio in altro CdS, indicando una certa appetibilità del Corso stesso rispetto agli altri.

Per la coorte 2017 di 558 iscritti 385 sono regolari, per la coorte 2018 di 546 iscritti, 392 sono regolari, per la coorte 2019 di 533 iscritti 389 sono regolari, per la coorte 2020 di 517 iscritti, 372 sono regolari, per la coorte 2021 di 491 iscritti 341 sono regolari. Unica flessione, ma minima, si registra nel 2020. Negli anni, a partire dal 2015 quindi si registra un leggero aumento degli iscritti regolari che si attestano nel 2019/2020/2021 ad un valore pari al 70-73% sul totale con un valore percentuale leggermente superiore alle percentuali registrate in Atenei della medesima area geografica negli anni precedenti (66-69%) e in linea con le percentuali registrate in Atenei nazionali (69%).

Nel 2017 il 29,8%, nel 2018 il 29,5%, nel 2019 il 31,9%, nel 2020 44,9%, nel 2021 39,5% sono gli studenti immatricolati provenienti da altre regioni. Il valore dunque, dopo un assestamento attorno al 30% si è notevolmente innalzato indicando una buona attrattività del CdS anche per altre regioni, prima fra tutte la Puglia con 17,8% di studenti, seguono Campania (6%) e Basilicata e Molise (4%) (Dato SICas 2022 Tab 4ter).

La scuola di provenienza più frequente è il Liceo Scientifico (61,9%), seguono Istituto Tecnico (17,9%) e Liceo classico (8,33%) con una forte diminuzione di questi ultimi rispetto all'anno scorso (15%nel 2020) a favore dei diplomati al Liceo Scientifico (56,5% nel 2020) (Dato SICas 2022 Tab 5bis).

Il voto di diploma degli immatricolati è sensibilmente sceso rispetto allo scorso anno, ma rimane più elevato degli anni precedenti. Il 4,8% di studenti iscritti ha ottenuto una votazione di diploma di 100 e lode (contro il 7% del 2020 e il 2% del 2019 e del 2018), il 13,1% 100, contro il 29% del 2020, 9,6% del 2019 e 20,2% del 2018. Con voto da 80 a 99 sono il 57,1% degli immatricolati contro il 51,8% del 2020, 51% del 2019 e 56,4% del 2018. (Dato SICas 2022 Tab 6).

La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sulla percentuale di quelli da conseguire è, nel 2017 54,6%, nel 2018 52,7%, 61,3% nel 2019 e 55,9% nel 2020. L'attività di tutorato portata avanti negli ultimi anni ha permesso perciò di migliorare questo valore rispetto al 2017 e 2018, anche se la percentuale è diminuita rispetto allo scorso anno. L'attivazione, a partire dall'anno 2016/2017, degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), ha consentito di migliorare le percentuali registrate, anche se con un certo ritardo (Scheda di monitoraggio 2022, iC13). Probabilmente la diminuzione è legata alla didattica mista attuata in pandemia e alla difficoltà degli studenti di seguire i corsi a distanza. Dall'analisi della percentuale degli esami sostenuti (Dato SICas 2022 Tab 8ter) risulta che al 31 dicembre dell'anno successivo a

quello di immatricolazione il 76,5% degli studenti ha superato Biologia Animale ed Anatomia Umana, 45,9% Chimica Generale ed Inorganica, 63,5% Biologia vegetale e Farmacognosia, 48,2% Fisica e 77,7% Matematica ed Elementi di statistica mettendo in evidenza un peggioramento rispetto all'anno precedente in cui i dati erano, rispettivamente, 88,2%, 49,5%, 76,3%, 63,4% e 83,9%, ma un certo miglioramento rispetto al 2019 in cui le percentuali erano, rispettivamente, di 65,3%, 62,2%, 52,0%,29,6% e 81,6%.

Andamento coorte

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi è del 78,9% nel 2017, 70,8% nel 2018, 67,4% nel 2019 e 68,8% nel 2020. Nonostante il leggero calo negli ultimi due anni, appare che il corso riesca a trattenere gli studenti al CdS (Scheda di monitoraggio 2022,iC14) anche quando il dato venga confrontato con quello di area geografica (58,9%) e nazionale (62,9%).

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (due terzi di quelli previsti al primo anno) al primo anno sono 43,3% nel 2017, 32,6% nel 2018, 44,2% nel 2019 e 45,0% nel 2020. Questi dati risultano incoraggianti poiché negli ultimi due anni si è recuperata la situazione precedente (Scheda di monitoraggio 2022, iC16) che risulta essere molto più rosea rispetto alla media di area geografica (25,3%) e nazionale (28,8%).

I dati SICaS 2022 Tab. 13 evidenziano che il tempo medio di conseguimento del titolo si sta, anche se lentamente, abbassando negli anni, al di sotto del valore critico di 7 anni. Nel 2013/2014 era di 8,77 anni, nel 2018/2019 è sceso a 7,5, nel 2019/2020 a 7,2 e nel 2020/2021 a 6,6. Aumenta il numero di laureati entro la normale durata del corso passando dal 20,5% del 2016 al 28,8% del 2019 e 2020, fino ad arrivare al 30,6% del 2021 (Scheda di Monitoraggio 2022, iC02. Questo è di buon auspicio.

Gli stessi dati, in riferimento all'andamento delle coorti, forniscono spunti interessanti (Tabella 10ANTE). L'ultima coorte seguita è composta da 102 studenti iscritti nel 2016/17. In particolare per tale coorte, il tasso di abbandono al secondo anno è del 23,5%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 35,3%.

Tali dati possono essere confrontati con le coorti precedentemente seguite. In particolare l'andamento del tasso di abbandono al secondo anno è: 26%, 35%, 20%, 20% e 14% rispettivamente per le coorti 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. L'andamento del tasso di abbandono al termine del quinto anno è: 37%, 46%, 36%, 34% e 28% rispettivamente per le coorti 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. Questi dati mettono in evidenza una significativa riduzione dell'abbandono negli anni, che è in accordo con la riduzione della durata degli studi (da 8,1 nel 2015 a 6,6 nel 2020), anche se nell'ultimo anno si è assistito ad un leggero peggioramento. Le numerose azioni correttive hanno iniziato a dare riscontri positivi almeno per quanto riguarda l'abbandono. Naturalmente si continuerà a lavorare in questa direzione monitorando gli esiti nel tempo.

Con la collaborazione del personale amministrativo del Dipartimento, nel 2019/2020 è stata condotta un'indagine mediante un questionario anonimo somministrato online, per rilevare le problematiche incontrate dagli studenti fuori corso. Su un totale di 361 studenti fuori corso invitati per mezzo di email, sono pervenute 117 schede compilate di cui 38 di studenti di CTF. I ragazzi dichiarano di essere per il 36% 1-2 anni fuori corso, per il 38% 3-4 anni fuori corso e per il restante 26% più di 5 anni fuori corso. A parte i motivi personali, che rappresentano la maggior parte delle cause riconosciute, la difficoltà a superare un esame in particolare e le difficoltà nello studio e nella memorizzazione dei

contenuti, appaiono rilevanti nel provocare ritardi nel percorso formativo. A parte la proposta di ridurre i programmi di insegnamento, un dato parzialmente in linea con quanto emerso dalla rilevazione dell'opinione degli studenti regolari, come evidenziato nel Quadro B6, gli studenti fuori corso auspicano l'introduzione di esami parziali durante il corso o la possibilità di sostenere l'esame in due tranche. Per quanto riguarda il servizio di tutoraggio, i giudizi non sono concordi sul suo pieno utilizzo o sulla sua utilità.

Nel 2020/21 tale indagine è stata riproposta con qualche approfondimento ulteriore finalizzato ad evincere quali siano stati gli insegnamenti più problematici. Hanno risposto 21 studenti ed uno solo ha rivelato la sua identità ed è stato convocato dalla presidente. Risulta che 9 studenti su 21 sono fuori corso per 1-2 anni, 5 su 21 sono fuori corso per 3-4 anni e 6 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: modifica delle propedeuticità (recentemente modificate) e esami scritti. La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, Patologia generale, Veicolazione e direzionamento dei farmaci, esami parziali sono auspicati per Chimica generale ed inorganica, Fisica, Chimica Organica I, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, sostenere l'esame in due tranche per Biochimica, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II e Veicolazione e direzionamento dei farmaci. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Organica II e Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio e Chimica Analitica. La metà degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Pochi hanno usufruito del tutoraggio, che ritengono venga poco pubblicizzato.

L'uscita

Nel 2015/2016, il 40% degli studenti si è laureato in corso o ad un anno successivo. La percentuale cresce a 42%, 48,7%, 56,5%, 61,9% e 66,1% rispettivamente nel 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. A tale proposito l'ampliamento dei corsi di tutorato nelle discipline per le quali si registra una maggiore difficoltà e l'introduzione definitiva della seduta di laurea ad aprile hanno in parte contribuito ad innalzare significativamente il dato (dati SiCAS 2022 Tabella 15).

1.4. Compilazione Quadro C2

La presidente ricorda che per questo Quadro vanno tenute in considerazione i Dati occupazionali Almalaurea 2022.

Quadro C2 – Efficacia esterna

L'analisi dei dati Alma Laurea riguardo le statistiche di ingresso dei laureati CTF LM-13 nel mondo del lavoro, cui hanno risposto 43 di 58 laureati ad 1 anno dalla laurea, 45 di 71 a 3 anni dalla laurea e 31 di 41 a 5 anni dalla laurea, ha messo in evidenza risultati che saranno di seguito analizzati. In particolare nell'analisi sono stati considerati solo coloro che non lavoravano prima della laurea.

Si rileva che tra i laureati in CTF LM-13, il 69,8% (contro il 63,3% dello scorso anno) trova occupazione dopo 1 anno, il 95,6% dopo 3 anni ed il 100% dopo 5 anni. A livello nazionale, nella stessa classe di laurea i numeri sono più alti relativamente ai laureati da 1 anno (81,6%), ma inferiori, 90,3% e 90,9% rispettivamente per i laureati a 3 e 5 anni dalla laurea. E' interessante notare (dati Alma Laurea 2022) che, ad un anno dalla laurea, il tasso di disoccupazione è 18,9% degli intervistati (contro il 21,3% dello scorso anno). Ad un anno dalla laurea è aumentato il numero di studenti che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea passando dal 67,3% dello scorso anno al 72,1%. Di questi il 9,3% è stato impegnato in tirocinio, il 7% in dottorato, il 11,6% in master ed il 34,9% in stage aziendale. Anche a 3 anni dalla laurea la percentuale è aumentata passando dal 73,3% dello scorso anno al 75,6% di quest'anno. Di questi il 20% è stato impegnato in tirocinio, il 6,7% in dottorato di ricerca, il 31,1% in stage aziendale.

E' interessante notare come l'occupabilità sia risalita rispetto allo scorso anno. Forse a questo riguardo gioca favorevolmente l'impegno dei farmacisti nella pandemia e la conseguente necessità di personale aggiuntivo all'interno delle farmacie.

Del lavoro raggiunto, il 23,8% è attraverso un contratto a tempo indeterminato dopo 1 anno dalla laurea, percentuale che sale al 56,4% a 3 anni dalla laurea.

Il 66,7% degli intervistati dopo 1 anno dalla laurea riferisce di utilizzare nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la Laurea contro il 75, 51,9 e 43,8% delle analisi precedenti.

Risulta che ben il 14,3% degli occupati si è trasferito al nord (contro il 20,0% dell'analisi precedente) e un 4,8 % all'estero (contro il 5,0% dell'anno scorso) ad un anno dalla laurea. A 3 anni dalla laurea il 2,6% (contro il 33,3% dello scorso anno) si è trasferito al nord, il 5,1% all'estero.

Circa i dati relativi alla media del guadagno mensile netto, il laureato in CTF, percepisce 1464 euro ad 1 anno e 1540 euro a 3 anni dalla laurea contro i valori di 1351 euro e 1428 euro delle indagini precedenti. Si nota quindi un aumento di circa l'8% in entrambe le situazioni.

D'altronde questo dato non altera la soddisfazione dei laureati che, in una scala da 1 a 10, indicano una soddisfazione per il lavoro svolto a 1 anno dalla Laurea, pari a 7,7, e 7,9 dopo 3 anni dalla laurea in sintonia con l'analisi precedente (8 e 8,3) e i dati nazionali della stessa classe di laurea (7,8 e 7,9, rispettivamente).

1.5. Compilazione Quadro C3

La presidente ricorda che per questo Quadro vanno tenute in considerazione le valutazioni da parte di tirocinanti, tutor di tirocinio nel 2020/2021 e gli Eventi svolti in Dipartimento - accordi con aziende.

Quadro C3 – Opinioni enti/imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare ed extra-curriculare

Sono previsti per gli studenti stage formativi presso enti, ospedali, aziende sanitarie, farmaceutiche e alimentari locali e nazionali al fine di acquisire crediti integrativi, nonché frequenze annuali per la preparazione di tesi sperimentali. Negli ultimi anni, la disponibilità delle aziende di settore, regionali ed extraregionali, si è ampiamente intensificata con numerose nuove convenzioni per lo svolgimento di tesi sperimentali (Arta Abruzzo con le sedi di L'Aquila, Chieti, Teramo, Pescara; AUSL Pescara, Chieti e Teramo; Azienda Ospedaliera Universitaria, OO.RR Foggia; Novartis Siena;

FIS, Fabbrica Italiana Sintetici, Termoli, CB; Dompè, L'Aquila; ASREM, Campobasso; Università di Teramo, Firenze, Bologna, Milano, L'Aquila, Torino; ARPA Molise; Ospedale 'Casa Sollievo della Sofferenza', S. Giovanni Rotondo FG; LaserLab, Chieti; CRAB, Avezzano, AQ; Chiesi Farmaceutici; Coop, Bologna; Catalent Pharma Solutions, Aprilia, RM; Genetica molecolare CNR, Chieti; IZSAM, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo Molise, Teramo; Istituto di metodologie Chimiche, CNR, Roma; Menarini Manufacturing, Pfizer, Ascoli Piceno; Veridia Italia s.r.l, Città Sant'Angelo), Fater di Pescara, Sarandrea Marco & C. Srl di Collepardo (FR), Cosmetu di Chieti, CAT Srl di Roma, Sintal group di Teramo, Alsia di Matera, Riserva naturale Gole di San Venanzio di Raiano (AQ), Fresenius Kabi di Taverna Triverno (IS), Azienda vinicola Talamonti di Loreto Aprutino (PE), DG Impianti industriali Spa di Milano, ITEL Telecomunicazioni Srl di Ruvo di Puglia (BA), Y2I di San Benedetto del Tronto (AP), Confezioni Mario De Cecco Spa di San Giovanni Teatino (CH), Azienda ospedaliera "Cardinale G. Panico" di Tricase (LE), Safar Abruzzo Spa di Pescara). L'emergenza sanitaria insorta a marzo 2020 ha comunque bloccato stage formativi che sono però ricominciati nell'anno in corso.

Per i tirocini curriculari e per gli stage e' previsto un giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo) espresso dal tutor relativo alle capacità e al profitto del tirocinante/stagista dimostrati durante lo svolgimento della pratica professionale (vedi allegato). Da tali valutazioni relative agli anni 2020-2021 i tutor farmacisti appaiono molto contenti dei tirocinanti che risultano estremamente preparati (tra molto e moltissimo) per il 97% dei tutor. Gli stessi tutor esprimono moltissima e molta soddisfazione (per il 97%) per i risultati operativi raggiunti dai tirocinanti. I tirocinanti si sono dimostrati collaborativi in misura elevatissima (84%) o molto elevata (16%). Il tirocinante dimostra di avere conoscenze altamente adeguate per il lavoro da svolgere (100%). A detta dei tutor farmacisti i tirocinanti hanno dimostrato interesse per varie attività formative con valori massimali per farmacologia, farmaceutica, organizzazione (100% la valutazione molto e moltissimo), e legislazione e gestione informatica (superiore al 97% la valutazione molto e moltissimo).

Anche i tirocinanti risultano molto soddisfatti dell'esperienza in farmacia (tra molto e moltissimo per il 92%). Ritengono la loro preparazione moltissimo o molto adeguata per il 75% con una prevalenza del molto sul moltissimo, hanno riscontrato moltissima o molta disponibilità del personale della farmacia nei loro confronti (100%) e confermano moltissimo interesse per le attività formative di organizzazione, farmacologia, e legislazione (superiore al 92% la valutazione molto e moltissimo).

L'ottima valutazione espressa da tutor farmacisti e tirocinanti è forse anche la conseguenza degli accordi presi nell'ambito delle riunioni fatte tra presidenti di Corso di Studio e raprresentanti degli ordini dei Farmacisti e atti a formulare l'elenco delle nozioni e attività che i tirocinanti devono necessariamente svolgere durante il loro tirocinio in Farmacia.

Nel 2020/2021 i tirocini sono stati sospesi per 4 mesi e al loro posto sono stati attivati tirocini a distanza. Ciascuno dei quattro Ordini abruzzesi, infatti, ha organizzato tre seminari a distanza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams del peso pari a 1,5 CFU ognuno. Durante la settimana i tirocinanti hanno discusso con il proprio tutor professionale attraverso contatto giornaliero documentato o documentabile (tramite e-mail, skype, WA o altro sistema di interscambio di informazioni a distanza) sull'argomento proposto dall'Ordine provinciale e, entro la data della successiva attività seminariale, hanno prodotto una relazione sottoscritta dal tutor della propria farmacia inserendo tale attività sul proprio

diario personale. La relazione sottoposta a valutazione ha contribuito, in caso di esito positivo, al riconoscimento di 37 ore di tirocinio.

Anche per quanto riguarda la valutazione dei tutor di stage svolti nel 2021, la valutazione è sempre eccellente per quanto riguarda presenza in azienda, contatti avuti col tutor, impegno profuso, livello culturale, capacità di apprendimento, disponibilità ad accettare la vita in azienda. Si manifesta solo, nel 22% dei casi, una carenza di medio livello sulle capacità tecniche.

Il CdS ha sospeso le visite guidate degli studenti degli ultimi anni di corso in aziende farmaceutiche a causa della pandemia e della difficoltà per l'azienda e ricevere esterni.

In particolare, sono stati organizzati numerosi convegni ed incontri dedicati con le aziende di settore anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti tra i quali:

ATTVITÁ 2019

a) Nel 2019 si sono intensificate le collaborazioni con le stesse aziende, oltre che con Janssen-Johnson&Johnson spa, GRUNENTHAL ITALIA al fine di favorire l'inserimento professionale di giovani laureati.

b) Il 16 gennaio 2019 è stato presentato il progetto 'Employer Branding', in collaborazione con BSP Pharmaceuticals, con una giornata dal titolo 'Il Contract Development & Manufacturing nel settore farmaceutico: l'esperienza di BSP Pharmaceuticals'. L'evento è stato dedicato alla presentazione dell'azienda, del loro core business e della realtà occupazionale dell'azienda, descritta dal punto di vista dei responsabili della selezione del personale, con importanti risvolti in merito al tema del recruitment.

c) Il 1 aprile 2019 si è svolto il 'JOBS DAY' LIoYds Farmacie. Giornata di reclutamento di giovani farmacisti tenutasi in aula Bettoni. Sono intervenuti farmacisti dirigenti dell'azienda e il direttore HR. Sono stati effettuati in sede oltre 50 colloqui individuati volti alla selezione di giovani farmacisti da impiegare nelle farmacie della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

d) Il 5 Dicembre 2019 si è tenuta la 'Network Università-Aziende: nuove competenze nell'industria farmaceutica' tenutosi in aula Bettoni incontro di recruitment day delle aziende farmaceutiche Johnson & Johnson e Janssen SPA. Durante l'incontro i responsabili R&D e HR hanno effettuato oltre 30 colloqui per assunzione a tempo determinato dei nostri laureati in farmacia e CTF.

e) Nel dicembre 2019, siamo entrati in partenariato con altre cinque Università italiane al progetto organizzato dalla Parenteral Drug Association (responsabili Antonio Di Stefano e Lisa Marinelli). L'associazione, costituita nel 2000 come sezione italiana di PDA, ed oggi operante anche nel Canton Ticino (Svizzera), ha come principale scopo la creazione di un forum di scambio di informazioni tecniche tra professionisti che operano nel campo farmaceutico: produzione, qualità e regolatorio. L'interazione ha lo scopo di valorizzare le attività di ricerca di nostri tesisti/dottorandi/assegnisti/borsisti in modo da agevolarne l'industrializzazione in partenariato con le industrie anche attraverso stage all'interno delle aziende che producono farmaci ad esclusiva somministrazione parenterale.

f) Nel dicembre 2019 è stata autorizzata l'attivazione dello spin off 'Algo Biotech'. Lo scopo della società è quello di sviluppare prodotti farmaceutici/nutraceutici/dispositivi medici che necessitano di partenariati industriali per l'accesso allo scale-up produttivo. Nel medio termine (tre anni) si prevede la possibilità di erogare contratti a tempo determinato destinati ai laureati in farmacia e CTF che desiderano dedicarsi allo sviluppo dei singoli progetti all'interno delle aziende in partenariato.

g) Nel 2019 sono state attivate collaborazioni con nuove aziende oltre alle precedenti per l'acquisizione di giovani laureati in Farmacia e CTF: Janssen-Johnson&Johnson spa, GRUNENTHAL ITALIA.

ATTVITÁ 2020

a) Nel 2020 il gruppo d Farmacologia ha stretto una convenzione con la società Veridia Italia Srl Società Agricola che ha offerto strumentazione in comodato d'uso e la possibilità di ospitare presso la propria sede studenti per svolgere la propria tesi sperimentale.

b) La presentazione (4/2/2020), da parte del rappresentante abruzzese dell'Ordine dei Chimici e Fisici interregionale di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, ha permesso di illustrare agli studenti laureandi gli sbocchi professionali connessi con l'iscrizione all'ordine dei Chimici (vedi locandina incontro).

c) Il 28 maggio 2020, il 4 e l'8 giugno sono state organizzate a distanza, utilizzando la piattaforma Teams, tre giornate di 'recruiting day' dal titolo 'Il contract development & Manufacturing nel settore farmaceutico – L'esperienza di BSP Pharmaceutical', 'Il quality assurance dell'esperienza BSP Pharmaceutical' e 'I servizi e le capabilities di BSP Pharmaceutical', rispettivamente. L'evento ha congiuntamente coinvolto le Università Sapienza di Roma e Federico II di Napoli con una partecipazione di oltre 120 laureati/laureandi del nostro Dipartimento su un numero complessivo di 240 che corrisponde alla massima capienza del sistema di videocomunicazione. Nei giorni successivi agli incontri i nostri laureati sono stati sottoposti a colloqui di assunzione portando alla selezione definitiva di cinque candidati.

d) Il 6 luglio 2020 gli studenti e neolaureati in Farmacia e CTF hanno potuto partecipare alla giornata dedicata al progetto 'Virtual Fair', organizzato dai Proff. Antonio Di Stefano e Ivana Cacciatore in collaborazione con Johnson & Johnson. L'evento vede protagonisti l'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti - Pescara e l'azienda Johnson & Johnson, la quale dedicherà la giornata alla presentazione dello stabilimento di Latina, descriverà la realtà lavorativa di J&J, e gli studenti hanno potuto ascoltare il punto di vista dei responsabili della selezione del personale, individuare le posizioni aziendali richieste, con importanti risvolti in merito al tema del recruitment.

e) In ottobre 2020 il Dipartimento di Farmacia ha partecipato all'evento virtuale internazionale 'Breaking through Change with Johnson & Johnson'. In questa occasione molti dipartimenti di Farmacia di tutto il mondo hanno partecipato al 'Career Day' internazionale per l'acquisizione di nuovi talenti nel settore farmaceutico da parte del sito Degli Stati Uniti.

f) Nel novembre 2020 lo spin off 'Algo Biotech' riceve il Naming Prize Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise nella competizione 'STARTCUP ABRUZZO'. Premio conferito per le Terapie di ultima generazione con secretoma di cellule staminali orali.

f) E' ripartito dopo un anno di sospensione a causa di problemi amministrativi, il 'Chlorophill Program'. L'evento, organizzato dal prof. Antonio Di Stefano, origina dalla collaborazione già in atto tra l'Industria Farmaceutica Thermo Fisher Phateon SPA e l'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara, riservato agli studenti del III, IV e V anno

dei CdS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia. Il Programma prevede il reclutamento aziendale di giovani talenti nel settore farmaceutico che siano laureati o laureandi nei due CdS e prevede la loro formazione nei vari settori, Regolatorio, Produzione, Controllo Qualità. Attualmente l'Azienda, leader mondiale del Contract Manufacturing Farmaceutico con oltre mille dipendenti a livello nazionale, propone stage retribuiti all'interno di tesi sperimentali o tirocini curriculari per il Master di II livello in Technology Transfer Farmaceutico. Questo progetto è particolarmente importante visto che ne fanno parte solo cinque atenei italiani.

.

ATTIVITÁ 2021

a) Per il giorno 8 aprile 2021 è stata organizzata una giornata di incontro con l'azienda RANSTAD e alcune industrie 'Pharma' nazionali. L'evento è dedicato a studenti, laureandi e neolaureati dei Corsi di Studio istituiti in seno al nostro Dipartimento. L'obiettivo dell'incontro è guidare i partecipanti alla stesura di un curriculum di presentazione e di mostrare un corretto approccio ai colloqui di selezione per eventuali assunzioni.

b) Giugno 2021 la BSP Pharmaceuticals SPA ci ha inclusi nel progetto 'Employer Branding' che prevede un ciclo seminariale destinato agli studenti dei nostri Corsi di Studio. L'obiettivo del progetto è quello di permettere agli studenti di entrare virtualmente in un'azienda che produce anticorpi monoclonali approvati nelle terapie COVID-19 creando un'interazione virtuosa per le prospettive occupazionali dello stabilimento di Latina.

c) Maggio 2021: Giornata di incontro con l'azienda RANSTAD e alcune industrie "Pharma" nazionali con i laureandi/laureati del Dipartimento di Farmacia; l'obiettivo è stato quello di guidare i partecipanti alla stesura di un curriculum di presentazione e di mostrare un corretto approccio ai colloqui di selezione per eventuali assunzioni. 160 partecipanti in remoto.

d) Novembre 2021: Partecipazione all'incontro per l'attivazione del Chlorophyll Program 2021 dell'azienda farmaceutica Thermofisher di Ferentino. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di pianificare il reclutamento di laureandi/laureati in Farmacia/CTF. Il risultato è frutto di una collaborazione interuniversitaria con altri 5 atenei italiani per l'acquisizione di nuove idee di sviluppo farmaceutico da parte di giovani laureandi/laureati del Dipartimento di Farmacia.

e) Dicembre 2021: Incontro con l'Azienda Y2I e la partecipazione ad una visita virtuale di un'azienda farmaceutica. L'incontro ha avuto lo scopo di diffondere la conoscenza dell'Audit virtuale delle Aziende farmaceutiche attraverso l'utilizzo della realtà aumentata, di visite Avatar-guidate e di ispezioni virtuali da parte di enti regolatori. L'azienda si è resa disponibile a sviluppare idee innovative inerenti la tematica trattata attraverso incontri f2f con i laureandi/laureati proponenti. 80 partecipanti in presenza e 70 in remoto.

ATTIVITÁ 2022

a) Alle riunioni organizzate per l'offerta tesi ha partecipato un rappresentante della Fater che ha presentato le esigenze dell'azienda.

Per quanto riguarda i risultati occupazionali degli incontri organizzati in Dipartimento, nell'anno solare 2019, 45 laureati hanno trovato impiego, 25 nelle industrie e 20 in farmacia.

Nell'anno solare 2020, anche tenendo presente il blocco conseguente alla pandemia da COVID-19, 25 laureati hanno trovato impiego nelle industrie e 12 in farmacia.

Il GAQ approva all'unanimità.

Null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta alle ore 11.30.

Del che è verbale

Antonella Fontana - Presidente del CCdS in CTF_____

Giustino Orlando - membro GAQ_____

Ivana Cacciatore - segretario GAQ_____